

Le Sante Messe DELLA SETTIMANA SANTA

Sabato 28 17.30 Def.ti Piccinin, Francesco e Gianpiero, Pignat Francesca, Shaurli Maria (Pierina) Gastaldello Danilo ed Elia

Domenica 29 09.00 Antonio, Caterina, Angelo, Teresa, Sonego Ernesto

11.00 Graziano, Ida, Biagio e Def.ti Fam. Ceolin e Fam. Chillè, Pro Offerente, Antonio e Vittoria, Lena, Lucia

Lunedì 30 18.00 Eugenio, Emilia, Lina e Angela

Martedì 31 08.30 Miotto Mariano

Mercoledì 1 18.00 Libera da intenzioni

TRIDUO PASQUALE

Giovedì 2 20.30 Bariviera Alba e Graziella

Venerdì 3 Tutte funzioni senza celebrazioni della S. Messa

Sabato 4 21.00 Tosoni Maria

Domenica 5 09.00 Def.ti Fam. Magro, Domenico e Angela

11.00 Italice, Dosolina, Gianluca e Mariagrazia.
Def.ti Fam. Manicardi

ATTENZIONE: Le Sante Messe Feriali sono celebrate nella Cappella "Santa Chiara" alla sera ore 18.00, tranne il martedì che è celebrata al mattino alle 08.30. In presenza di funerali la Messa non sarà celebrata. Le intenzioni sono spostate al giorno successivo.

S'invitano i signori fedeli a controllare che le intenzioni delle Messe siano state riportate esattamente; qualora non fosse così, pregasi avvisare per tempo. Grazie



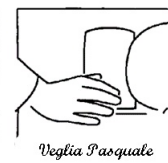
La Lettera

Foglio di collegamento della Parrocchia di San Francesco d'Assisi in Pordenone

Tel.: 0434247518 www.parrocchiasanfrancescopordenone.it

29 marzo 2015 DOMENICA DELLE PALME

LETTURE Is 50,4-7 Sal 21 Fil 2,6-11 Mc14,1-15,47



Gesù fa l'ingresso a Gerusalemme accolto dalle ovazioni della folla e dal tripudio della gente che lo acclama e lo accoglie come conviene ad un generale vittorioso o ad un imperatore; tutti fanno ressa attorno a lui gettando ai suoi piedi palme, rami d'ulivo e distendendo tappeti man mano che egli procede fra la folla. Viene esaltato e tuttavia sa benissimo che tutto questo

durerà molto poco. Aveva infatti predetto più volte che Gerusalemme sarebbe stato il luogo del suo supplizio, che in quella città apparentemente felice per il suo ingresso avrebbe trovato la condanna, la solitudine, il flagello e la morte nonostante sia il Figlio di Dio, si è fatto apposta obbediente fino a dover soffrire la morte e la morte di croce (Fil 2, 8 - 9) e pertanto intravede in quelle palme e in quei rami d'ulivo le piantagioni del giardino nel quale consumerà la sua paura e la sua angoscia in vista della morte. Dopo aver ascoltato il Vangelo lunghissimo che ci fa ripercorrere tutta la Passione di Gesù, viene voglia solo di silenzio. E' l'inizio della Settimana Santa della quale oggi abbiamo il compendio nella visione di queste singole tappe che ci vengono descritte dalla lettura speciale del brano evangelico, nel quale ritroviamo anche noi stessi nel continuo connubio fra morte e vita, fra umiliazione ed esaltazione, dolore e gioia; nel continuo avvicinarsi insomma della morte e della risurrezione di Cristo nella nostra stessa vita. Poiché la vita stessa è un alternarsi di successi e di fallimenti, di vittorie e di sconfitte, salute e malattia; essa è un invito a pazientare e a sperare in ciascuna delle giornate e nelle sorprese che esse ci presentano, con la sola differenza che, se persevereremo con Cristo, vi sarà la sola vita continua.